



REGOLAMENTO PER LE EROGAZIONI EMBLEMATICHE DELLA FONDAZIONE CARIPLO

1. Finalità degli interventi emblematici	2
2. Ammontare delle assegnazioni e soggetti destinatari	2
3. Aree filantropiche di pertinenza degli interventi	2
4. Modalità di presentazione delle richieste	3
5. Processo istruttorio	3
6. Criteri per la selezione e valutazione	4
7. Modalità di pubblicità degli interventi finanziati	5
8. Modalità di rendicontazione dei contributi emblematici	5

1. Finalità degli interventi emblematici

Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, ed affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentano politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico. Mirano ad un cambiamento specifico delle condizioni di vita delle persone, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione, gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici e privati.

In questo senso, gli interventi emblematici rispondono ai requisiti di esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento.

2. Ammontare delle assegnazioni e soggetti destinatari

La Fondazione Cariplo è impegnata a realizzare un piano di “Interventi Emblematici”, consistente nella assegnazione di contributi a sostegno di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province di tradizionale riferimento, nell’ordine specificato, escluso il territorio della provincia di Milano.

La Commissione Centrale di Beneficenza delibera l’importo delle erogazioni emblematiche, destinando annualmente la complessiva somma di € 14.000.000,00 al sostegno del piano di “Interventi Emblematici”.

Fondazione Cariplo stanZIA conseguentemente per ciascun territorio provinciale la somma € 7.000.000, che è assegnata alle province nel seguente ordine:

- anno 2013: provincia di Como e provincia di Varese;
- anno 2014: provincia del Verbano Cusio Ossola e provincia di Brescia;
- anno 2015: provincia di Cremona e provincia di Novara;
- anno 2016: provincia di Lecco e provincia di Pavia;
- anno 2017: provincia di Bergamo e provincia di Sondrio;
- anno 2018: provincia di Mantova e provincia di Lodi.

Sono potenziali destinatari finali degli interventi sul territorio i soggetti non-profit, pubblici o privati, operanti nell’area in cui il contributo è destinato e comunque in possesso dei requisiti necessari per l’ammissione alla contribuzione.

3. Aree filantropiche di pertinenza degli interventi

La Fondazione Cariplo attribuisce i fondi per interventi emblematici attinenti alle aree strategiche da essa scelte e riconducibili ai settori di attività individuati dalla Commissione Centrale di Beneficenza quali “settori rilevanti”.

In particolare, le iniziative dovranno essere coerenti con i Piani d’Azione e le attività filantropiche dei settori della Fondazione Cariplo: Cultura, Servizi alla Persona, Ricerca scientifica e tecnologica, Ambiente.

Gli interventi oggetto di finanziamento devono essere realizzati sul territorio della provincia in favore della quale è stato effettuato lo stanziamento e devono rivestire dimensioni significative, idonee a generare un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale locale.

4. Modalità di presentazione delle richieste

Il Consiglio di amministrazione determina annualmente i termini e le modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle disponibilità per “Interventi Emblematici” e i criteri di selezione delle richieste meritevoli di sostegno, basati sugli indirizzi espressi dalla Commissione Centrale di Beneficenza nei Piani di Azione, indicando eventuali priorità.

Fondazione Cariplo procede all’invito alla presentazione di richieste tramite adozione di bando pubblico.

L’ente proponente dovrà presentare formale richiesta completa di progetto, specificante gli obiettivi, le strategie, le realizzazioni pianificate, il piano a tempo, il piano economico e il piano di cofinanziamento dell’iniziativa, e ogni altro elemento atto a consentire una completa valutazione.

Richiesta e progetti dovranno pervenire secondo le modalità specificate e comunque entro i limiti di tempo stabiliti nel bando specifico.

5. Processo istruttorio

La decisione circa l’assegnazione dei contributi emblematici è competenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo, il quale delibererà a seguito del seguente processo istruttorio.

Le richieste di contributo sono preliminarmente valutate dagli Uffici della Fondazione, che verificano la loro ammissibilità e la loro rispondenza ai requisiti e alle condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione e ne svolgono una prima valutazione.

La lista delle richieste della regione lombarda ammissibili e le valutazioni vengono successivamente sottoposte alla Presidenza della Regione Lombardia, la quale esprimerà il proprio preventivo eventuale impegno al co-finanziamento dei progetti.

Le richieste di contributo ritenute ammissibili sono sottoposte, per la acquisizione di un parere consultivo, ad una Commissione presieduta dal Presidente della Fondazione, cui non compete diritto di voto, e composta altresì dai seguenti componenti, ciascuno con un diritto di voto:

Presidente della Provincia di riferimento o persona da lui delegata;

Membri della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo nominati su designazione degli enti locali della Provincia di riferimento o residenti nel territorio della stessa;

Presidente della locale Fondazione di Comunità.

Presidente della Regione Lombardia, qualora la Regione partecipi al co-finanziamento degli interventi emblematici considerati.

Ove il Presidente della fondazione comunitaria sia anche membro della Commissione Centrale di Beneficenza, esprime un solo voto.

Le richieste di contributo relative alle province di Novara e Verbania ritenute ammissibili sono sottoposte per la acquisizione di un parere consultivo, ad una Commissione presieduta dal Presidente della Fondazione, cui non compete diritto di voto, e composta altresì dalle seguenti Autorità:

- Presidente della Provincia di riferimento o persona da lui delegata;
- membri della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo nominati su designazione degli enti locali della provincia di riferimento o residenti nel territorio della stessa;
- Presidente della locale Fondazione di Comunità.

Nello svolgimento delle attività valutative, la Commissione consultiva tiene in particolare considerazione i bisogni della popolazione residente nella provincia di riferimento, i requisiti specifici stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Cariplo e le priorità della pianificazione strategica territoriale.

All'esito di tali attività, la Commissione consultiva segnala alla Fondazione Cariplo, con parere motivato, i progetti ritenuti più meritevoli del sostegno della Fondazione medesima.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo, sentito l'esito dei lavori della commissione consultiva, delibera in merito all'assegnazione dei contributi.

6. Criteri per la selezione e valutazione

Fermo restando il rispetto dell'iter istruttorio, valgono i seguenti criteri per la selezione e valutazione di merito delle richieste di contributo:

- a) possono essere ammessi a contributo non più di cinque progetti;
- b) possono essere accordati contributi di importo non inferiore a € 1.000.000;
- c) possono essere ammessi a contributo solo progetti immediatamente realizzabili, per i quali sia già stato acquisito ogni eventuale necessario provvedimento autorizzativo e adeguatamente cofinanziati dai richiedenti, in misura pari almeno al 20% del costo previsto per la realizzazione degli interventi;
- d) la realizzazione dei progetti deve comportare un adeguato coinvolgimento di soggetti pubblici e di organizzazioni senza scopo di lucro operanti nel territorio;
- e) i progetti devono specificare e documentare, in maniera dettagliata ed analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, i tempi previsti per la realizzazione, l'impatto sulla popolazione locale, nonché i costi previsti e le fonti di finanziamento che potranno consentirne la realizzazione;

- f) i progetti devono documentare la possibilità di autosostentamento delle iniziative proposte nella fase successiva alla loro realizzazione;

Limitatamente alle province di Lecco, Lodi, Sondrio e del Verbano Cusio Ossola, il Consiglio di amministrazione può, in relazione a particolari e verificate esigenze locali, derogare ai limiti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Valgono, inoltre, le seguenti norme per l'ammissibilità:

1. nel corso dell'anno solare non può essere concesso più di un finanziamento per la stessa iniziativa;
2. non possono essere concessi finanziamenti emblematici per iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo all'interno delle proprie attività filantropiche;
3. non possono essere ammessi a finanziamento emblematico iniziative che abbiano caratteristiche e requisiti per concorrere all'interno dei normali bandi o attività filantropiche della fondazione di comunità;
4. non possono essere concessi finanziamenti per finanziare le normali attività di gestione.

A parità di altre condizioni, possono costituire elementi di merito nella valutazione il livello della qualità architettonica dei progetti strutturali e il loro valore ecologico ai fini della difesa e sostenibilità ambientale.

7. Modalità di pubblicità degli interventi finanziati

L'organizzazione che ha ottenuto un finanziamento emblematico riceve avviso scritto a mezzo lettera del Presidente di Fondazione Cariplo, a cui segue lettera del Segretario Generale circa le modalità di rendicontazione.

L'organizzazione responsabile dell'iniziativa ha l'obbligo di farne menzione negli atti e di utilizzare il logo della Fondazione Cariplo in tutto il materiale di comunicazione concernente il progetto, così come indicato nelle istruzioni per la comunicazione espresse nella lettera del Segretario Generale.

8. Modalità di rendicontazione dei contributi emblematici

Si richiamano, in merito, le norme e le procedure, tempo per tempo vigenti, in materia di rendicontazione dei contributi assegnati su strumenti erogativi non rientranti nei bandi della Fondazione.

In ogni caso, l'ente che ha ottenuto il finanziamento è tenuto ad avviare i lavori e/o programmi entro sei mesi dall'avvenuta comunicazione del Segretario Generale e a rendicontare i costi sostenuti per l'iniziativa finanziata entro sei mesi dalla data di completamento del progetto. Superato tale termine, senza che gli adempimenti siano assolti, il contributo viene revocato.



Le norme di rendicontazione sono accessibili anche in formato elettronico sul sito della Fondazione Cariplo.